



IL PERCHÈ DELLA COPPA EUROPA

di Cesare Bonasegale

Breve storia della Coppa Europa Continentali e sue finalità a confronto con la Coppa Europa Inglesi.

All'ENCI erano i giorni della presidenza di Giovanni Radice. E a Bruxelles la FCI aveva da poco costituito la Commissione per le razze Continentali da ferma. Io fui incaricato di rappresentare l'Italia in quella Commissione di cui divenni anche Segretario.

A nome dell'Italia, presentai a Bruxelles il progetto della Coppa Europa Continentali, con la finalità di valorizzare le numerose razze da ferma Continentali ... che son più di trenta (e se non ci credete ve le metterò in fila alla fine di questo articolo) ed era un delitto relegarle nel dimenticatoio a vantaggio delle tre (Epagneul Breton, Kurzhaar e Drahthaar) che monopolizzavano le prove internazionali.

La mia proposta trovava supporto nel successo che avevo riscosso durante le tournée di prove fatte coi miei Bracchi italiani in Francia ed in Belgio, dove erano rimasti a bocca aperta nel vedere per la prima volta eleganti trottatori, veloci come e più di certi galoppatori: ricordo che il Presidente della Central Canine francese mi chiese di dare una dimo-

strazione dell'andatura dei miei Bracchi italiani ad un'ampia platea di cinofili d'oltralpe, affascinati dal movimento che accomunava i nostri bracchi ai "cavalli purosangue trottatori di Vincennes", tanto cari al cuore dei francesi.

L'argomentazione con cui convinsi i colleghi della Commissione di Bruxelles ad istituire la Coppa Europa Continentali fu per l'appunto che – così come l'esibizione dei miei Bracchi italiani aveva destato entusiastica ammirazione in Francia ed in Belgio – altrettanto costruttivo sarebbe stato mostrare a tutta l'Europa le molte altre razze Continentali da ferma presenti nei vari Paesi.

Scrissi quindi di mio pugno il regolamento della Coppa, nata come idea italiana, la cui prima edizione sperimentale fu fatta ad Asti e l'anno dopo – sempre sperimentale – in Istria dove di fatto gli organizzatori eravamo sempre noi italiani. Poi divenne un itinerante appuntamento annuale.

La Coppa Europa Continentali fu perciò creata con finalità totalmente diverse da quelle della Coppa Europa degli Inglesi: nelle intenzioni, l'una

era l'occasione per portare sul palcoscenico internazionale le rappresentanze di razze diverse, alcune delle quali poco note ai più; l'altra era solo competizione fra i Pointer ed i Setter nati in Paesi diversi; nella Coppa degli "Inglesi" prevale la competitività, in quella dei Continentali conta soprattutto l'aspetto zootecnico e promozionale.

E proprio a supporto di questo spirito, nella formula della Coppa Europa Continentali fu istituito l'abbuono di 2 punti per la squadra composta da almeno tre razze e di 3 punti per quella con quattro razze.

Insomma:

- *la Coppa Europa degli Inglesi è soprattutto una gara;*
- *la Coppa Europa Continentali è un progetto di marketing!*

Eppure oggi parrebbe che proprio noi italiani – che fummo i padri fondatori della Coppa Europa Continentali – di queste finalità ci siamo dimenticati!

Immaginate un po' cosa ho pensato quest'anno quando mi han detto che

la squadra italiana era fatta di sole due razze (Epagneul e Kurzhaar) e che – come risultato – non avevamo classificato neppure un cane!!!

Eppure a Zara, nelle prove dei giorni immediatamente precedenti la Coppa, ben due Bracchi italiani avevano ottenuto il cartellino del CACIT: ciò malgrado, nessun Bracco italiano era

stato messo in squadra!

Quelli che invece sembrano aver ben imparato la lezione sono i Francesi (vincitori della Coppa 2012) e che – anche grazie al fatto di aver sempre messo in squadra i loro Bracchi francesi – li hanno diffusi con successo anche in Italia!

Forse quest'anno il fiasco dell'Italia

è stato colpa dell'ENCI che non ha spiegato al selezionatore i criteri con cui doveva formare la squadra.

Forse la colpa è delle diottrie di miopia di chi ha affrontato un incarico zootecnico-promozionale con l'approccio con cui si gioca a scopa d'assi.

Le razze da ferma Continentali

Italia	Bracco italiano Spinone
Germania	Kurzhaar Drahthaar Langhaar Pudelpointer Stichelhaar Musterlander (grande taglia) Musterlander (piccola taglia)
Austria	Weimaraner (Austria)
Ungheria	Vizla a pelo raso (Ungheria) Vizla a pelo forte (Ungheria)
Cecoslovacchia	Cesky Fousek Cane da ferma cecoslovacco a pelo duro (Hruborsty Stvac)
Danimarca	Old Danish Pointer
Francia	Epagneul Breton Spaniel francese Spaniel di Pont-Audmer Epagneul di Piccardia Epagneul Blue di Piccardia Epagneul di Saint-Usuge Bracco francese (Pirenei e Guascogna) Bracco del Borbonese Bracco San Germain Bracco d' Auvergne Bracco d' Arriege Griffone Korthals
Olanda e Belgio	Cane da pernici olandese (Drentsche Patrijshond) Pointer Frisone (Stabyhoun)
Spagna e Portogallo	Bracco Spagnolo a naso doppio (Pachon Navarro) Bracco da pernici di Burgos Bracco della Majorca Bracco Portoghese (Perdigueiro Portugues)

Anche se alcune di queste razze Continentali da ferma sono sconosciute a molti cinofili, sono tutte attivamente allevate.

Purtroppo invece ce n'è un'altra dozzina che sono scomparse, un patrimonio cioè irrimediabilmente perduto per la cinofilia.